

IMAXI

by **SN**

MAXI & MINI MAXI MAGAZINE

LA BARCA

CONTEST 67

VIAGGI

SEYCHELLES

INTERVISTA ALL' ARMATORE

FRUSTO SESTINI MYLIUS 76 DS

MERCATO

LA CARICA DEI 60 PIEDI

AIUTI DI BORDO

IL MONDO DEGLI EQUIPAGGI

ACCESSORI

LUXURY TENDER

foto di copertina: Advanced 80

CATAMARANI

I GRANDI CAT

Il MAXI catamarano è una tipo di barca ancora nuova. I primi arrivano nel 2003, in questo articolo, in breve la loro evoluzione

DI JHON BANKS

Ainventare il MAXI catamarano è stato il francese Francis Lapp nel 2003 dopo che l'anno precedente aveva fondato in Polonia la Sunreef. Un cantiere nato appositamente per creare grandi catamarani che all'epoca erano molto rari e soprattutto erano solo dei on off.

A Lapp, l'idea del catamarano gigante venne quando i clienti della sua compagnia di charter in Madagascar, specializzata in catamarani, cominciarono a chiedere barche più grandi. Lapp si guardò in giro e si accorse di aver appena scoperto un buco nell'offerta del mercato, gap che decise immediatamente di colmare. Per Lapp il charter era un divertimento, la sua attività principale era un'azienda che si occupava di realizzare impianti di ogni tipo per grandi aziende. L'azienda era in Polonia ed è qui che l'imprenditore ha voluto che avesse la sede il suo nuovo cantiere. Nacque quindi il Sunreef 74, un catamarano lungo 23,30 metri e largo più di 10 metri. La barca aveva un grande e comodo con flying bridge. Per l'epoca un vero e proprio mostro di grandezza. Era nato il primo MAXI catamarano di serie.



Foto in alto, il Sunreef 80 carbon line, la barca è un full carbon. La leggerezza e solidità del carbonio, permettono di costruire grandi barche molto veloci. Sotto, di lato, la cucina del Sunreef 80 carbon line



Sempre più veloci

Gli inizi del nuovo millennio oltre a vedere la nascita della Sunreef e con lei del MAXI catamarano moderno, vedono un rapido evolversi delle tecniche di stratificazione del carbonio. Un materiale fondamentale per riuscire a creare grandi barche molto veloci. Il carbonio a inizio millennio era un materiale difficile da lavorare e molto costoso, oggi, con le nuove tecnologie è sempre più a portata di mano, tanto che anche barche che non hanno nessuna velleità in regata, hanno iniziato a montare alberi di carbonio per garantirsi una crociera più piacevole. L'evolversi delle tecniche di stratificazione e contemporaneamente, sotto l'impulso della Coppa America, l'evolversi dei foil, hanno portato alla creazione di grandi catamarani da crociera in grado di superar i 20 nodi viaggiando a un paio di metri sopra la superficie dell'acqua.

Di lato due immagini del cantiere HH Catamaran durante la lavorazione di uno scafo. Nel cantiere cinese lavorano gomito a gomito operai cinesi guidati da esperti occidentali e neozelandesi. Il cantiere riesce a realizzare barche molto veloci e ben costruite a prezzi concorrenziali

Precursore in questo tipo di catamarani è stata la Gunboat, ma chi oggi guida il mercato con prodotti che hanno tutte le caratteristiche per attirare gli armatori più sportivi, sono gli HH catamarans, un cantiere cinese che si sta specializzando nella costruzione di grandi catamarani in carbonio che navigano su foil. Al momento è stato realizzato un 66 piedi che è stato presentato al Salone di Cannes 2016, ma in cantiere è già in fase di costruzione un HH 76 e i piani mirano verso barche ancora più grandi.

Arriva l'industria

Una volta che si è capito che esisteva un mercato interessante per i MAXI catamarani, sono nati diversi cantieri e altri si sono convertiti ai catamarani ognuno con le sue proposte.



Il pozzetto del Sunreef 80 Carbon Line